

I GIOVANI CHE DANNO UN FUTURO ALLE ALPI

Tappa conclusiva del progetto FutureAlps con laboratori dedicati alle nuove generazioni. Il 66% dei ragazzi vuole rimanere in montagna, il 29% intende tornarvi dopo aver vissuto esperienze fuori e solo il 5% intende lasciarla

MARIA CHIARA CATTANEO

Comunità di apprendimento che puntano sulla valorizzazione innovativa degli asset locali, radicate e aperte, fra tradizione e innovazione, con al centro i giovani. Queste le comunità che ci hanno descritto i giovani pensando al futuro dei territori alpini. Ambiziosi e curiosi, capaci di guardare alle sfide in modo diverso, pronti ad affrontare anche il rischio insito nell'imprenditorialità, i giovani possono portare il loro prezioso contributo per interpretare il cambiamento e rispondere in modo comunitario alle sfide che abbiamo di fronte. Fondamentale il gioco di squadra per guardare con fiducia verso il futuro. In un quadro globale, che guarda alle scelte, alle azioni e agli strumenti europei, serve procedere in modo strutturale per un'opera di sensibilizzazione, di formazione comunitaria e dei giovani in particolare, in modo da promuovere e mantenere la coesione tra tutti i soggetti che rappresentano una forza sociale e civile irrinunciabile.

Questi sono stati alcuni dei messaggi che i relatori, e in particolare il professor Quadrio Curzio, hanno portato nella giornata conclusiva del percorso Montagna4.0FUTUREALPS che ha visto un approfondimento tematico bilaterale fra la Valtellina e il Trentino, grazie alla preziosa e consolidata collaborazione con la Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige.

Le proposte

Il contributo degli studenti è stato davvero straordinario. Nel corso della giornata di convegno è stato dato conto del lavoro svolto con i ragazzi, 24 gruppi di studenti che hanno lavorato a cavallo di scuole e territori, insieme, con prospettive integrate, per produrre idee imprenditoriali, soluzioni possibili per sfide operative, concrete, su cui poi ci si è confrontati con operatori e stakeholders. Nel percorso c'è stata quindi una elaborazione congiunta di proposte su scala alpina transvalliva. Quasi 200 studenti hanno lavorato in-

sieme nelle 3 giornate di laboratorio per produrre progettualità. È stato proposto ai ragazzi di affrontare delle sfide che sono state costruite non soltanto dal punto di vista accademico scientifico delle problematiche, ma che sono state anche condivise con gli operatori, affrontando quindi problemi concreti.

I ragazzi sono stati accompagnati, hanno elaborato proposte e visioni, alcune più creative e visionarie, altre più fattibili e realizzabili nel breve termine, su quelli che sono problemi da affrontare relativamente all'uso sostenibile delle risorse naturali. Fra queste rientrano la frammentazione della proprietà nel patrimonio boschivo, l'integrazione dell'uso del digitale, il valore delle certificazioni, l'uso dei prodotti in legno; poi, pensando all'economia circolare, la rigenerazione degli spazi, il paesaggio, il riutilizzo dei materiali negli edifici e ancora, pensando alle "green communities", il tema delle comunità energetiche e non

L'AUTRICE

DOCENTE ESPERTA DI SISTEMI LOCALI

Maria Chiara Cattaneo è docente di Economia e Politiche dell'Innovazione all'Università Cattolica e membro del Consiglio scientifico del Centro di ricerche Cranec della stessa. Presidente del Comitato scientifico di Società Economica Valtellinese (www.sevso.it), responsabile del percorso formativo "Montagna 4.0" fin dal suo inizio, si interessa di sviluppo dei sistemi locali e di processi di innovazione ed ecoinnovazione per imprese e territori. Sulla pagina Youtube di Sevso sono disponibili le registrazioni del convegno di M4.0FUTUREALPS del 12 novembre. Per ulteriori info: ufficio@sevso.it

solo, l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali locali e l'economia di condivisione, la sharing economy, che porta ad avere uno sguardo nuovo trasversale e fa pensare ad un impatto positivo per le persone e per l'ambiente.

Mettersi in gioco

Dagli interventi degli stessi studenti nel corso del convegno è emersa forte la voglia di partecipare, di mettersi in gioco pensando a soluzioni creative accompagnati da docenti e tutor che hanno aiutato ad approfondire ma non hanno mai indirizzato le proposte. I giovani hanno anche proposto che si tenga conto delle loro idee, creando gruppi anche con gli stakeholders che hanno valutato le loro idee per vedere come tradurre le più promettenti integrandole quindi in laboratori transgenerazionali stabili. I ragazzi hanno evidenziato il valore del dialogo e dell'ascolto, manifestando il desiderio di un confronto comunitario strutturato per poter vedere declinate anche operativamente alcune delle loro idee imprenditoriali.

Tutto questo non ha dimensione e prospettiva solo locale ma globale, alpina - europea. Diversi gli interventi che hanno avuto lo scopo di evidenziare il ruolo e i compiti che si aprono per i giovani nel contesto di Eusalp, strategia macroregionale alpina europea. Nell'ambito dell'Annual Forum di Eusalp a Trento di fine novembre anche Montagna 4.0 FUTUREALPS è presente come iniziativa di partecipazione che sottolinea e valorizza il contributo dei giovani per rendere la montagna più attrattiva combinando innovazione, sostenibilità e tecnologia, tenendo sempre le comunità al centro.

Un rappresentante dello Youth Council di Eusalp, il consiglio dei giovani, ha evidenziato che il coinvolgimento delle nuove generazioni è avvenuto perché gli adulti hanno riconosciuto di avere "bisogno dei giovani" ed è importante quindi mettersi in gioco. Ha invitato a continuare a lavorare in FUTUREALPS Montagna 4.0 anche su un piano più ampio, allargandosi a ulteriori occasioni di scambio e confronto.

L'uso sostenibile delle risorse intende rispondere a sfide globali legate al cambiamento climatico con forte impatto sui territori. Arrivare agli obiettivi di neutralità climatica al 2050 non sarà facile, se ci si muoverà solo top down; se invece si comincia dalle comunità, dalla sensibilità di ciascuno, si può



Giovani e montagna: foto d'archivio degli studenti dell'Istituto tecnico agrario del convitto Piazzi di Sondrio

I ragazzi hanno evidenziato il valore del dialogo e dell'ascolto. Ora chiedono un confronto strutturato per realizzare alcune delle loro idee imprenditoriali

procedere in modo più efficace. La capacità di affrontare positivamente il cambiamento si affina nel confronto: le idee e le progettualità nate nel dialogo fra Valtellina e Trentino possono arricchire anche progettualità in fieri integrandole nel quadro previsto con gli strumenti disponibili nel Pnrr. Da queste considerazioni sono partite le idee dei ragazzi, che, da situazioni molto specifiche, possono aprirsi a soluzioni più ampie. La via verso la realizzazione di "green communities" e comunità energetiche rinnovabili offre importanti vantaggi ancora più evidenti nel contesto geopolitico in cui ci troviamo, ma, nello stesso tempo, come è stato evidenziato dal presidente dell'Arera, rappresenta un importante stimolo a costruire dei legami e dei meccanismi di aggregazione in una società che tende invece sempre più all'individuo.

I giovani sono un perno fondamentale che cambia le regole del gioco. Da un recente sondaggio di Euromontana emerge che vedono

un futuro per la montagna e vogliono viverla: il 66% desidera rimanere in montagna e non andare via; il 29% invece desidera tornarvi dopo aver vissuto qualche esperienza fuori, soltanto il 5% ora non vede la montagna nel suo futuro.

Dalla visione al progetto

Costruire comunità, creare canali privilegiati di dialogo, scambio e confronto, di implementazione delle idee più promettenti per passare fattivamente dalle visioni alle progettualità può così contribuire a rendere la montagna più attrattiva per chi in montagna già vive e per i giovani che possono sceglierla come luogo dove tornare o verso cui dirigersi.

Sarà essenziale proseguire nella progettazione sostenibile di qualità per il futuro delle aree alpine con il consolidamento di questo percorso, verso una concretizzazione delle proposte, sviluppo e collaborazioni ancora più ampi e strutturali.